



27/09/2024

Cerca
RICERCA AV.

Sull'improcedibilità del ricorso in cassazione per mancato deposito della relata di notifica ex art. 369 c.p.c.

Nell'ipotesi in cui il ricorrente, espressamente o implicitamente, alleggi che la sentenza impugnata gli è stata notificata, limitandosi a produrre una copia autentica della sentenza impugnata senza la relata di notificazione, il ricorso per cassazione deve essere dichiarato improcedibile.

di Antonio Giannone - Avvocato

Cass. civ., sez. II, ord., 26 settembre 2024, n. 25754



La Corte di Cassazione, con l'ordinanza in commento, ha avuto modo di ribadire quanto previsto dal primo comma dall'art. 369 c.p.c., in riferimento al necessario **deposito della relata di notifica della sentenza oggetto di impugnazione**, nel caso in cui il gravame viene proposto a seguito di notifica, con decorrenza del c.d. termine breve di sessanta giorni.

La vicenda principale oggetto di ricorso riguardava un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Napoli, finalizzato alla restituzione di una somma di denaro. A seguito di accoglimento dell'opposizione veniva emessa **sentenza di revoca del decreto ingiuntivo**, sostanzialmente basata sulla prescrizione decennale del diritto azionato con il monitorio.

L'opposto adiva la Corte d'Appello di Napoli, la quale dichiarava nulla la sentenza di primo grado, per omissione relativa alla concessione dei termini ex art. 190 c.p.c., tuttavia, decideva la causa nel merito rigettando i restanti motivi, di guisa che – in assenza di condanna sostitutiva – veniva adita (dall'opposto) la Suprema Corte.

Al di là degli aspetti legati alle dinamiche riguardanti la tematica dell'obbligo restitutorio, ciò che rileva nell'ordinanza *de quo* è l'as

Cass. civ., sez. II, ord., 26 settembre 2024, n. 25754